

MAURO PONZI

ARTE E NATURA: IMITAZIONE E SIMULAZIONE

Spartacolibri



20 maggio, ore 17.30

presso la libreria Odradek, via dei banchi vecchi 57

Roma

Interverranno:

Mario De Caro, Elio Matassi, Dario Gentili

Sarà presente l'autore.

Partendo dalla discussione sul rapporto tra arte e natura nel Settecento tedesco, con particolare riferimento alle teorie di Winckelmann, Lessing e Goethe, il libro affronta il problema estetico e poetologico del rapporto tra il "naturale" e la "rappresentazione artistica. La descrizione e l'analisi di un'opera d'arte è sempre stata commisurata alla capacità/possibilità tecnica di una sua riproduzione, di una sua "visione". Questo studio prende in esame la definizione teorica di "simbolo" e "allegoria" da parte di Goethe e la trasformazione di tale definizione nell'epoca moderna, operata soprattutto da Benjamin – sino alla realtà virtuale, in cui non si pone più il problema del rapporto col "naturale". L'identificazione di Goethe con il suo ruolo di scrittore implica l'acquisizione di un metodo compositivo al cui centro c'è la produzione di forme come organizzazione interna del materiale poetico. L'«occhio pittorico» si esprime attraverso immagini che anche nel genere letterario trovano la loro disposizione interna in quanto descrizioni di immagini e di paesaggi. Goethe ha trovato in Italia in primo luogo il suo display per realizzare la sua acquisizione dell'antico e la relativa mediazione culturale per la sua attualizzazione. La «chiave di tutto» consiste appunto nella trasformazione della natura in immagini e di converso l'utilizzazione di immagini per rappresentare la magnificenza della natura e la passione erotica come *Kraft der Natur*. La visualità e il dominio del linguaggio poetico consentono di realizzare quella circolarità natura-arte-natura che diventa il criterio della produzione artistica.